

Lecco Accoglienza, accuse a due onlus: 6 indagati

«Fondi per i profughi in auto, vini e viaggi»

di **Barbara Gerosa**

Con i soldi destinati all'accoglienza dei richiedenti asilo compravano automobili,

vini pregiati, computer e si regalavano vacanze di lusso nei resort più esclusivi. Nel mirino della Guardia di Finanza di Lecco sono finiti gli amministratori della cooperativa «I

Girasoli», con sede legale a Milano e dell'associazione «La Croce del sud onlus» del capoluogo lariano. Sei le persone indagate con l'accusa di truffa ai danni dello Stato ed è

stato chiesto dal Nucleo di polizia economico finanziaria il sequestro preventivo di beni mobili e immobili per un valore di oltre 900 mila euro.

a pagina **11**

Lecco, intascavano i fondi destinati ai profughi: sei indagati

Accusa di truffa allo Stato e sequestro di beni per gli amministratori di due onlus

di **Barbara Gerosa**

LECCO Un pugno di riso a pranzo e cena, condizioni igieniche al limite, nessun servizio di quelli che avrebbero dovuto fornire secondo la convenzione sottoscritta con la Prefettura. Con i soldi destinati all'accoglienza dei richiedenti asilo compravano automobili, vini pregiati, computer, regalandosi vacanze di lusso nei resort più esclusivi. E qualcuno era arrivato a firmarsi un bonus mensile di migliaia di euro, quasi un premio aziendale per i risultati ottenuti. Nel mirino della Guardia di Finanza di Lecco sono finiti gli amministratori della cooperativa «I Girasoli», con sede legale a Milano e dell'associazione «La Croce del sud onlus» del capoluogo lariano. Sei le persone indagate con l'accusa di truffa ai

danni dello Stato. I militari del Nucleo di polizia economico finanziaria hanno chiesto il sequestro preventivo di beni mobili e immobili per un valore di oltre 900 mila euro.

Le due realtà tra il 2015 e il 2018 hanno gestito una decina di centri di accoglienza in provincia di Lecco, in particolare in Brianza. Un centinaio di migranti a cui avrebbero dovuto assicurare vitto e alloggio dignitosi. A far scattare le indagini le ispezioni nelle strutture della Squadra Mobile della Questura di Lecco disposte dalla Prefettura: gli stranieri ospitati erano in tali condizioni di indigenza da spingere gli inquirenti a far luce sui conti delle cooperative. Gli accertamenti, spiegano le Fiamme gialle, avrebbero consentito di verificare che solo una minima parte dei soldi ricevuti veniva spesa per il sostentamento dei profughi, quattro o cinque euro al

giorno, circa il 10%, a fronte dei 35 euro che ricevevano per ogni richiedente asilo. Tutto a insaputa di dipendenti pagati il minimo sindacale e volontari, che in buona fede prestavano la loro opera.

Gli appalti, all'indomani delle verifiche, erano stati sospesi, bloccato anche il pagamento del saldo, oltre 200 mila euro, che la Prefettura di Lecco avrebbe dovuto erogare per i servizi già svolti. Nel registro degli indagati sono state iscritte sei persone, cinque lecchesi, tre uomini e due donne, di età tra i 35 e i 46 anni, e un settantenne di Torino. In attesa di accertare le loro responsabilità sono stati sequestrati vetture, tre immobili e un terreno nelle province di Alessandria, Savona e Siracusa, per un totale di circa 640 mila euro a carico dei responsabili dell'associazione «La Croce del sud» e 275 mila della cooperativa «I girasoli».

Per tentare di bloccare il

provvedimento nei giorni scorsi le due onlus avevano presentato istanza al Tribunale del riesame di Lecco, che però al momento ha dato ragione alla Procura, accogliendo le motivazioni che hanno spinto il sostituto procuratore Andrea Figoni a chiedere il sequestro preventivo. Nel gennaio dello scorso anno a Carate Brianza un gruppo di immigrati aveva minacciato con un coltello uno degli operatori della cooperativa «I girasoli» perché non gli veniva corrisposto il pocket money di 2,5 euro al giorno che gli spettava. Un episodio gravissimo che però aveva confermato i dubbi sulla gestione dell'accoglienza. «Il mancato versamento della diaria è solo la punta dell'iceberg, così come sospettiamo che la cifra sottratta allo Stato possa superare il milione di euro: per i profughi venivano spese solo le briciole», dicono i finanziari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inchiesta

● La Guardia di Finanza di Lecco ha indagato gli amministratori della cooperativa «I Girasoli», con sede legale a Milano e dell'associazione «La Croce del sud onlus» di Lecco

● Sei gli accusati di truffa ai danni dello Stato: solo una minima parte dei fondi ricevuti veniva spesa per il sostentamento dei profughi

● Chiesto il sequestro preventivo di beni mobili e immobili per oltre 900 mila euro



151717